

→ **Investimento di 10 milioni** In 15mila hanno già partecipato ai bandi di concorso

→ **Per chi ha la media del 27** E per i diplomati con almeno 80/100 di votazione

# Cinquecento euro ai più bravi

## La ricetta made in Sardegna

Per i fuori sede 6mila euro l'anno, per i residenti invece 3mila. L'assessorato: «L'assegno può essere ottenuto anche da chi ha un'altra borsa di studio». Nei prossimi giorni le graduatorie, a dicembre i primi pagamenti.

**DAVIDE MAEDDU**

CAGLIARI  
davidemadeddu@tiscali.it

Per qualcuno è una sorta di «marcia in più» per studiare e laurearsi in fretta, per qualcun altro «la possibilità di studiare anche quando non si hanno soldi». Cinquecento euro al mese per superare gli esami universitari con la media del 27. La Sardegna premia e «finanzia» gli studenti con assegni di studio legati solo alla bravura. Un modo per spingere i giovani ad iscriversi all'università che ha ottenuto quello che è stato definito un «vero e proprio successo». Non è certo un caso che ai due bandi, (finanziati con un investimento di 10 milioni di euro) e denominati «Assegni di merito» - destinati agli studenti residenti in Sardegna da cinque anni, che si sono diplomati a giugno e agli universitari con la media del 27 - abbiano partecipato complessivamente in 15mila.

«Quattordicimila hanno presentato domanda al bando di agosto, destinato agli universitari - spiega Walter Secci, capo di Gabinetto dell'assessorato alla Pubblica Istruzione - altri mille invece al bando di ottobre». Quello cioè riservato ai maturati meritevoli che hanno lasciato le scuole superiori con una votazione non inferiore agli 80 centesimi e che vogliono affacciarsi al mondo del lavoro solo dopo aver conquistato il «famoso pezzo di carta». «In questo modo si premia chi è meritevole ed è bravo - prosegue -, dato che l'assegno di merito può essere ottenuto anche da chi ha già un'altra borsa di studio». Che poi ci si trovi a Cagliari piuttosto che a Sassari o a Milano non importa. I bandi, che privile-



Studentesse davanti un liceo

### ABRUZZO, INSEGNANTI A RISCHIO

**Nei prossimi 3 anni e fino all'anno scolastico 2010-2011 in Abruzzo si rischia di perdere oltre 1.500 posti di insegnanti. L'allarme dei deputati Pd Legnini, Lolli, Ginoble e D'Incecco.**

giano soprattutto lo studio di materie scientifiche, non pongono vincoli alla scelta dell'università. «È necessario che lo studente - prosegue Secci - sia iscritto in una università italiana e raggiunga gli obiettivi previsti dai bandi». Ossia votazione ed

esami previsti dal piano di studi. Gli studenti considerati «fuori sede», ossia coloro che sono costretti a prendere alloggio dove ha sede l'università ricevono un contributo di 6mila euro l'anno. Cinquecento euro al mese. Coloro che risiedono e vivono nella stessa città dove ha sede l'università ricevono, invece, un contributo di 3mila euro.

«Si tratta di somme importanti per chi per motivi di studio è costretto a prendere alloggio a Cagliari - dice Maria Laura Ibba di Barisardo, a Cagliari per studiare giurisprudenza - anche perché la spesa di un fuori sede, tra vitto, alloggio raggiunge quasi i mille euro al mese. Cifra cui si devono poi aggiungere le spese

per i libri». Dello stesso avviso anche Fabio Usai, studente fuori sede di scienze politiche. «Per noi studenti è sicuramente una marcia in più - dice - sia perché ci stimola a studiare e a laurearci in fretta, sia perché si ha la possibilità, studiando e raggiungendo gli obiettivi, di avere un aiuto economico veramente importante». I prossimi giorni saranno rese pubbliche le graduatorie degli studenti che potranno beneficiare degli assegni di merito. A dicembre 2008 i primi pagamenti.

 **IL LINK**

**SITO DELLA REGIONE PRESIDUTA DA SORU**  
www.regionesardegna.it

Foto Ansa